



THE WEINSTEIN COMPANY

Presenta

una produzione

Plum Pictures / New Crime

in associazione con

Hart-Lunsford Pictures e Benedek Films

John Cusack

in

GRACE IS GONE

Scritto e diretto da
James C. Strouse

Sundance Film Festival 2007

- *Premio del pubblico* -

- *Migliore sceneggiatura* -

Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema

Distribuzione



Uscita: 1 agosto 2008

Durata : 85 min

Crediti non contrattuali

GRACE IS GONE

PERSONAGGI E INTERPRETI

Stanley Phillips	JOHN CUSACK
Heidi Phillips	SHÉLAN O'KEEFE
Dawn Phillips	GRACIE BEDNARCZYK
John Phillips	ALESSANDRO NIVOLA
Capitano Riggs	DOUG DEARTH
Cappellano Johnson	DOUG JAMES
Ragazzo in piscina	ZACHARY GRAY
Grace Phillips	DANA LYNNE GILHOOLEY

CAST TECNICO

REGIA	James C. Strouse
SCENEGGIATURA	James C. Strouse
FOTOGRAFIA	Jean- Louis Bompont
SCENOGRAFIE	Susan Block
COSTUMI	Ha Nguyen
MONTAGGIO	Joe Klotz
MUSICHE	Clint Eastwood
SUPERVISIONE ALLE MUSICHE	Doug Bernheim
PRODUTTORI	John Cusack Grace Loh Galt Niederhoffer Daniela Taplin Lundberg Celine Rattray
PRODUTTORI ESECUTIVI	Paul Bernstein Reagan Silber Todd Traina Jai Stefan
CO-PRODUTTORI	Roberta Burrows Marilyn Haft Demetra Diamantopoulos Doug Dearth Jessica Levin Riva Marker
PRODUTTORI ASSOCIATI	Carina Alves Wes Jone

GRACE IS GONE

SINOSSI

C'è stato un periodo in cui Stanley Phillips (John Cusack) aveva chiara tutta la vita davanti a sé. Destinato alla carriera militare sognava di poter servire a lungo il proprio Paese. Era arrivato quasi a realizzare il suo sogno, fino a quando è stato esonerato per un indebolimento della vista. Ora serve i clienti di un negozio di articoli per la casa, mentre la moglie sergente combatte in Iraq.

Impacciato a casa come al lavoro, si ritrova a dover crescere - spesso da solo - la figlia dodicenne Heidi (Shélan O'Keefe) e sua sorella Dawn (Gracie Bednarczyk), di otto anni. Sebbene sia un padre amorevole, Stanley non è in grado di essere molto affettuoso e le ragazze sentono profondamente la mancanza della madre.

Mentre sopporta il suo lavoro e si barcamena come genitore, Stanley viene colpito duramente quando arriva la notizia che la moglie Grace è rimasta uccisa al fronte. Impreparato lui stesso ad affrontare la tragedia, si trova completamente incapace di dirlo alle figlie. Nel tentativo di fare di tutto pur di ritardare il momento di rivelare la verità alle ragazze, i tre si mettono in viaggio. Mentre si dirigono verso la meta scelta da Dawn, il parco tematico di Enchanted Gardens, Stanley mostra un lato più dolce di sé stesso, cercando di vivere insieme gli ultimi momenti d'innocenza.

Più passa il tempo, più si rafforza il loro legame, anche se Stanley sa di dover affrontare l'inevitabile compito di cambiare le loro vite per sempre.

GRACE IS GONE

LA PRODUZIONE

GRACE IS GONE esplora i molti aspetti del coraggio. Quello dei soldati è evidente, perché combattono per proteggere l'esistenza e la libertà. Ma c'è anche il coraggio pacato di quelli che devono affrontare la vita senza le persone che amano, mentre ogni giorno vengono ricordati loro i pericoli che si vivono in combattimento. La sfida è quella di riconoscere questo coraggio comune, in modo che coloro che affrontano questa lotta possano capire la loro forza. Lo sceneggiatore e regista James Strouse è stato ispirato dalle sue esperienze personali, che gli hanno permesso di approfondire la storia e i personaggi.

“Un'estate ho fatto un viaggio con mio fratello e le figlie. Siamo andati ad un parco di divertimenti in Ohio chiamato Kings Island, mentre mio fratello stava vivendo un divorzio molto doloroso. Così, ci siamo recati in questo luogo magnifico, dove vanno le famiglie felici, solo che nessuno parlava e tutti erano arrabbiati tra loro. Quella sensazione mi è rimasta dentro”. Inserire nella storia le reali pressioni e le tragedie di guerra che colpiscono i soldati e le loro famiglie è stata un'idea recente di Strouse. “Stavo guardando un reportage sulla guerra in Iraq che mostrava i genitori di soldati uccisi e questo mi ha colpito: cosa sarebbe delle nostre convinzioni se perdessimo una persona amata per la causa? E mi è venuto in mente che una storia raccontata da questo punto di vista poteva essere attuale ed importante per molte persone”.

Il produttore Galt Niederhoffer della Plum Pictures aveva già lavorato con Strouse a *Lonesome Jim*, la sua prima sceneggiatura. “Siamo stati veramente fortunati con entrambe le pellicole di James”, ammette Niederhoffer. “James è uno sceneggiatore con un talento notevole, che crea dei personaggi complessi ed avvincenti”, aggiunge la produttrice Celine Rattray, socia di Niederhoffer alla Plum. “Per noi, è stato eccitante vedere il suo talento narrativo passare con successo anche all'attività di regista. E' esattamente il tipo di regista con cui speravamo di lavorare quando abbiamo creato la Plum”.

Non appena *Lonesome Jim* ha avuto il via libera, l'agente di Strouse ha organizzato degli incontri con dei produttori a Los Angeles, che il regista descrive come dei “meeting Perrier”, perché duravano appena il tempo di berne una. Così è stato veramente un sollievo quando Strouse ha incontrato Grace Loh, la storica produttrice di John Cusack e sua socia alla New Crime Productions. Strouse ricorda che la Loh “è stata l'unica produttrice, a parte le persone della Plum, che sembrava realmente interessata a quello che avevo da dire”, quindi è anche stata la sola cui lui abbia raccontato l'idea di **GRACE IS GONE**. “La mia prima idea su James me la sono fatta grazie alla sua sceneggiatura di *Lonesome Jim*”, ricorda la Loh. “Si capiva che lui aveva la capacità di catturare una storia veramente personale in maniera affascinante. Quando mi ha raccontato **GRACE IS GONE**, io ero molto interessata all'idea di una madre impegnata in guerra, un argomento di cui non si parla mai. Ho iniziato subito a pensare come questo tipo di perdita potesse colpire una famiglia, le differenze con l'eventualità che a morire sia un uomo e, ovviamente, come avrebbe reagito un padre di famiglia. Noi siamo sempre in cerca di storie originali con dei personaggi magnifici”, aggiunge la Loh, “e dal modo in cui Jim parlava di Stanley io capivo che il ruolo sarebbe stato intenso, complesso e una vera sfida. Quindi, John poteva calarsi efficacemente in questo mondo se la sceneggiatura avesse rispettato le sue potenzialità”.

GRACE IS GONE

Strouse ha iniziato a scrivere avendo in mente John Cusack per il ruolo di Stanley e ha capito subito che per far funzionare la storia, aveva bisogno di riflettere accuratamente le esperienze personali di una famiglia con militari in servizio attivo. Così, ha incontrato Karen Pavlicin, l'autrice dell'essenziale libro per le famiglie di militari chiamato "Surviving Deployment" ('Prepararsi a sopravvivere'). Strouse sottolinea come "Karen mi ha aiutato molto per certi punti della sceneggiatura, in particolare per il protocollo della scena in cui Stanley sente bussare alla sua porta".

Durante questa ricerca, anche l'apprensione comune che le famiglie di militari provano verso le notizie, in particolare quelle televisive, ha colpito Strouse. "Nelle case dei militari, i notiziari non vengono presi alla leggera", fa notare il regista. "La sensazione è che le notizie siano qualcosa di pericoloso. I genitori sono molto protettivi: se i ragazzi guardano la televisione, c'è qualcuno che deve controllarli e i genitori stanno lì per aiutarli a capire. In questo momento, ci sono tante opinioni diverse e un ragazzo può rimanere molto confuso".

Strouse ha consegnato la sceneggiatura a Cusack e alla Loh, con i quali si è incontrato, alla presenza anche di Niederhoffer, quattro settimane più tardi a New York. Fin da subito è stato chiaro che avevano trovato i partner di produzione giusti. "La cosa bella di **GRACE IS GONE**", rivela la Loh, "è che si tratta di una storia di persone reali e quello che succede quando la tragedia della guerra li colpisce. E' facile rimanere impassibili di fronte a tutte le cifre e le statistiche, così è importante ricordarci quello che sta avvenendo a livello umano. Parla di amore, perdita, dolore, coraggio e crescita. Le emozioni non vengono discriminate, perché sono degli eventi che ci colpiscono tutti. E' questo a rendere così potente il film per me. Va al di là di ogni punto di vista politico".

I realizzatori hanno sposato la storia, il che non significa che siano stato d'accordo con tutti i personaggi. "Le nostre idee personali e quelle del personaggio di John, Stanley, sono decisamente diverse. Ma l'ultima cosa che volevamo fare era trasformare il film in un'orazione, mentre invece desideravamo far emergere la verità che Jim aveva catturato magnificamente nella sua sceneggiatura", dichiara la Loh.

Strouse ha creato un equilibrio nella storia grazie al fratello di Stanley, John, interpretato da Alessandro Nivola. Attraverso gli occhi di John vediamo la posizione opposta, che non è a favore della guerra o dell'amministrazione. Anche per le persone che condividono questa visione politica, il film presenta Stanley in modo da rendere comprensibile e anche giustificabile il suo supporto, perché lui vive personalmente questi fatti e non in maniera ideologica. "E' stato difficile riuscirci", rivela Strouse. "Devo rendere merito a John e Alessandro perché hanno trattato molto bene il materiale presente in queste scene. Se il pubblico avesse avvertito le 'interpretazioni', allora avrebbe pensato che il personaggio di Alessandro fosse soltanto una marionetta per esporre le idee politiche liberal dello sceneggiatore".

Strouse rivela di "essere cresciuto a Mennonite, una comunità di pacifisti, dove mio padre era veramente un corpo estraneo, essendo molto patriottico e a favore dell'esercito. Quindi, io ritengo legittimi entrambi questi punti di vista. Nella sceneggiatura, ho cercato di non far diventare **GRACE IS GONE** una pellicola polemica e contro la guerra. Io volevo suscitare degli interrogativi, non fornire delle risposte". Il regista, insomma, voleva mostrare come i disaccordi politici potessero suscitare forti passioni, in particolare all'interno di una famiglia.

"Il rapporto con mio fratello è stato fondamentale per le dinamiche che avvengono tra Stanley e John. So per esperienza che in una famiglia si può essere molto arrabbiati per

GRACE IS GONE

qualche motivo e poi subito dopo chiedere se c'è qualcosa da mangiare. Con tuo fratello, basta poco per passare da uno stato emotivo molto tranquillo ad uno esasperato. Tuttavia, per me era importante non permettere a nessuno di loro di pronunciare la parola 'Iraq' anche quando le cose diventavano agitate. Ho cercato di non fare il ruffiano con il pubblico”.

Come regista della pellicola, sarebbe stata la prima volta che Jim Strouse avrebbe dovuto prendere centinaia di decisioni molto in fretta. “Anche se ho osservato Steve Buscemi dirigere praticamente ogni scena di *Lonesome Jim*, ho trovato l'intero processo di realizzazione di **GRACE IS GONE** un'esperienza molto istruttiva”, ricorda Strouse. “Il primo giorno, ero circondato da un centinaio di persone, che avevano tutti partecipato ad almeno cinque film, mentre io non ne avevo realizzato nessuno. Sono stato molto onesto e ho detto loro che sapevo quello che volevo, ma che se avevano delle idee migliori, me le potevano suggerire. Così, in questo percorso ho ricevuto un grande aiuto. E avevo con me anche la storia, che conoscevo a memoria”. Sebbene sia un attore esperto, **GRACE IS GONE** rappresentava la prima occasione in cui John Cusack si trovava di fronte ad un progetto così personale ed emotivo. “Non ho mai partecipato ad una pellicola in cui praticamente c'erano soltanto tre personaggi”, osserva l'attore. “Sicuramente, avevo interpretato degli uomini un po' isolati, ma nulla del genere. Stanley è completamente solo con il suo dolore per tutto il film e io non avevo mai affrontato un personaggio che vive una tensione così prolungata”.

“Per quanto riguarda il processo creativo, realizzare un film piccolo e intimo come **GRACE IS GONE** non potrebbe essere più diverso dal fare una grande pellicola hollywoodiana, dove tutto viene prima dell'interpretazione. Tanto tempo, sforzi e soldi vengono spesi per ogni dettaglio, molto prima che l'attore entri in gioco, e così si ha l'impressione che l'interpretazione rappresenti l'ultima preoccupazione per tutti. Realizzare **GRACE IS GONE** è stato assolutamente l'opposto. Questo è un film dove tutto dipende dalla sceneggiatura e dalle interpretazioni: la mia, quella delle ragazze e quella di Alessandro. In una pellicola del genere, la sceneggiatura e le interpretazioni sono l'inizio di tutto”. Come attore e produttore, Cusack doveva lavorare in sintonia con Strouse su molti livelli. “Jim e io eravamo sulla stessa lunghezza d'onda. Probabilmente, io conoscevo qualche scorciatoia in più”, rivela Cusack. “Io mi spingevo sempre dove era necessario. Alla fine, quello che abbiamo cercato di fare è stato di creare uno spazio protetto, dove potessimo trovare i personaggi e mostrare il massimo rispetto per loro, immaginando queste vite senza abbellirle o idealizzarle. E' stata un'esperienza decisamente intensa, magnifica e intima”.

Come regista esordiente, Strouse sapeva quanto era fortunato a lavorare con un attore del calibro di Cusack e non ha esitato ad attingere alla sua grande esperienza. “Io dipendevo molto da John, che mi ha aiutato molto. D'altronde, anche lui dipendeva da me e così abbiamo parlato tanto del personaggio”, spiega Strouse. “Ho raccontato a John che l'idea per Stanley mi è venuta crescendo in Indiana negli anni ottanta. Se eri un atleta, come penso che fosse Stanley, era un periodo fantastico. L'università di Indiana aveva costruito una dinastia nel basket grazie al suo allenatore Bobby Knight, mentre Larry Byrd, cresciuto in questo Stato, era una star nei Boston Celtics”.

“Mio fratello era un grande atleta quando andava a scuola”, prosegue Strouse. “Lui mi ha detto una cosa che è stata molto importante per Stanley: 'io al liceo pensavo veramente che qualsiasi cosa volessi l'avrei ottenuta. In quegli anni, se fai bene, vieni ricompensato e trattato come un dio, quindi dopo il liceo e il college è stato come cadere dalla vetta'. Così, la mia domanda per John è stata 'come ti sentiresti passando dall'essere un Audie

GRACE IS GONE

Murphy, il soldato più decorato della seconda guerra mondiale, a diventare il responsabile di un negozio di alimentari?”.

Cusack ha creato le origini di Stanley, fornendo una grande profondità alla sua interpretazione. L'attore ha immaginato che Stanley, un atleta quando era studente, probabilmente ad un certo punto si è infortunato, e per questo, come dice Strouse, “lo ha reso ingobbito e con una camminata particolare. Io vedo Stanley come una pianta che cresce al buio, lottando per trovare la luce e seccandosi. E' così che Stanley ha manifestato la sua delusione”. “Jim aveva delle cose meravigliose da dire sulla storia”, aggiunge Cusack. “Come interprete e produttore io avevo cose diverse che volevo esprimere e che erano comprensibili agli attori. Insieme, abbiamo lavorato duro per trovare la verità in ogni scena. Era questa la nostra missione. E una parte importante della battaglia era far sentire le ragazze libere di prendersi dei rischi ogni giorno”.

Cusack ha anche fatto da mentore ai membri più giovani del cast. Quando si trattava di lavorare con le ragazze, Cusack spiega che, per lui, “l'importante era mantenere sul set una sorta di spazio inviolabile, in cui si celebrava quello che c'è di unico in ogni persona. Per esempio, quando Grace Bednarczyk, che ha otto anni ed interpreta Dawn, provava delle canzoni e dei balletti nella realtà, io la incoraggiavo a inserirli nel suo personaggio. Questo ha portato ad un certo livello di improvvisazione nelle scene di Grace, così come in alcune di quelle girate in macchina”. “Tutto questo rappresentava una novità per me”, aggiunge Strouse, “ma ho pensato che andasse bene così, perché stavo cercando di trovare la verità in questa storia. La regola che utilizzavo con le ragazze era non dire loro cos'era giusto o sbagliato, ma di farlo e basta. Ho cercato di incoraggiarle il più possibile. John e io abbiamo veramente contribuito a creare un ambiente sicuro per loro, in modo che potessero esplorare i personaggi sul set”. Cusack ha capito fin da subito la sfida nell'interpretare Stanley. “Io ero un grande sostenitore di questo processo. E' stata una sorta di autodifesa. Per creare un personaggio complesso come Stanley, qualcuno che si tiene dentro una cosa così importante e tanto a lungo, avevo bisogno di molto spazio. Era come prendersi tutto il tempo per cucinare un piatto”.

Strouse e Cusack hanno anche collaborato a stretto contatto con il direttore della fotografia Jean-Louis Bompont, per realizzare quello che Strouse definisce un ‘piano per la cinepresa’ per riflettere e migliorare i personaggi e la narrazione. “Abbiamo parlato molto della cinepresa come di un ‘osservatore rispettoso’, spiega Strouse. “Io volevo che il film iniziasse con un senso di immobilismo per riflettere la personalità di Stanley. E' una persona veramente chiusa e riservata che ama le sue figlie, ma che non sempre sa come parlare loro. Così, per riflettere questo fatto, abbiamo mantenuto bloccata la cinepresa e cercato di fornire la sensazione di una distanza esistente tra Stanley e le ragazze. Man mano che il film andava avanti e che Stanley si apriva”, prosegue Strouse, “anche la cinepresa si lascia andare. Noi iniziamo il film con una sorta di freddo immobilismo e lo finiamo in maniera calorosa e movimentata. Quando arriviamo agli Enchanted Gardens, la cinepresa sta letteralmente danzando intorno a loro”.

Cusack ritiene che girare con la macchina a mano nel parco tematico della Florida sia stata un'esperienza magnifica. “Penso che avere Jean-Louis che si occupava delle riprese sia stato fondamentale”, nota l'attore. “Nessuno di noi voleva che lo stile prendesse il sopravvento sulle interpretazioni e l'idea di Jim di avere un osservatore rispettoso era assolutamente perfetta per questo film”. “Jean-Louis era l'ideale, perché è interessato alle persone e sa cos'è bello esteticamente”, aggiunge Cusack. “Noi siamo arrivati e ogni giorno svolgevamo una sorta di ballo. Quando giriamo la scena in cui Stanley è solo per la

GRACE IS GONE

prima volta e può finalmente crollare, la nostra strategia è stata 'io scivolerò vicino a te, sarò lì e tu mi troverai'. Talvolta, è meglio non prevedere tutto in anticipo".

Cusack ricorda anche che quella stessa scena, in cui Stanley trova la forza di raccontare alle sue figlie che la madre non c'è più, ha aiutato molto a preparare le giovani attrici all'epilogo del film. "Quando abbiamo girato la scena, ci conoscevamo tutti bene e il film è stata una prova impegnativa per ognuno di noi. Shélan e Gracie erano delle attrici profondamente empatiche e io sapevo, visto che avevo partecipato al mio primo film quando avevo sedici anni, cosa passa nella mente di un giovane attore e anche quello che non pensa".

Per la scena più potente ed impegnativa del film, è stato fondamentale che Cusack e le ragazze esprimessero il viaggio emotivo che avevano vissuto. Cusack era convinto che vedere Stanley da un punto di vista esterno avrebbe fornito le sensazioni giuste. Così, hanno osservato le immagini della sua emozionante scena prima di girare la sequenza familiare sulla spiaggia. "Sapevo che una cosa che ci avrebbe aiutato era vedere Stanley che provava questo dolore, così abbiamo messo le informazioni su un computer, siamo rimasti in macchina e abbiamo dato cinque minuti di pausa a tutti", rivela Cusack. "Penso veramente che il pubblico a questo punto avverta un legame con ogni personaggio e questo ci permetteva di lasciarci andare. Abbiamo parlato del fatto di immaginare questa situazione in maniera rispettosa e, per quanto possibile, trovare un legame con la sofferenza, la gioia, il dolore e l'ironia che abbiamo vissuto nella nostra vita. E' quello che fanno gli attori".

"Queste due ragazze sono straordinarie", sostiene Cusack. "Io ho cercato di mettere tutto me stesso ogni giorno e so che lo hanno fatto anche loro. Questo è avvenuto per una ragione precisa: noi credevamo che ci fosse veramente l'opportunità di realizzare un'opera d'arte, così abbiamo fatto tutto il possibile per renderla interessante. Sapevamo che la bellezza di questo film dipendeva dal lavoro di noi tre". Strouse aveva annunciato che il film sarebbe stato girato come era su carta, ma è stato bravo a riconoscere le opportunità consentite dalla libertà di improvvisare e i risultati sono stati alcuni dei momenti più memorabili del film.

Per esempio, in un'occasione aveva osservato, in un Wal-Mart che aveva visitato al mattino, che gli impiegati erano coinvolti in un saluto di gruppo. Così, ha pensato di inserirlo nella sceneggiatura, ma ha deciso di non farlo per paura che potesse sembrare troppo accondiscendente. Ad un certo punto, Cusack ha chiesto a Strouse com'era la vita in un negozio come quello di Stanley, quindi il regista gli ha raccontato l'aneddoto.

"John voleva assolutamente utilizzarlo", rivela Strouse. "Il giorno che abbiamo girato nella location che rappresentava il negozio di Stanley, John ha anche visitato il magazzino. Così l'abbiamo inserito nel film e ora non riesco ad immaginare la pellicola senza questo momento impagabile, che descrive benissimo il personaggio. Nella sceneggiatura, penso che sia un po' troppo semplice parlare degli 'Archi dorati' di McDonald's o di 'Blockbuster', ma nel film le immagini di queste icone sono veramente potenti. E' facile guardare con sufficienza al Midwest o a qualsiasi piccola città, ma non dimostra certo una grande creatività. Ritengo che molti realizzatori vedano il Midwest in maniera accondiscendente o con un eccesso di romanticismo. Io preferisco osservarlo dal punto di vista di qualcuno che ci vive", sostiene Strouse. Essendo nato a Chicago e avendo girato molte pellicole nella zona, Cusack ha proposto che la città rappresentasse il campo base della produzione di **GRACE IS GONE**. Strouse ha quindi volutamente ambientato il film in un quartiere tipico e anonimo della periferia del Midwest, che si potrebbe facilmente trovare nella zona di Chicago.

GRACE IS GONE

“Chicago è un luogo fantastico per girare un film”, sostiene Cusack, “ma la maggior parte della pellicola si svolge durante il viaggio e queste strade ormai sono veramente universali. Sulle strade, l’America sembra tutta uguale. Ritengo che, per quanto riguarda l’aspetto visivo, abbiamo rappresentato l’autostrada come un’arteria aperta che attraversa il Paese. Penso che una parte molto interessante del film sia che, in un certo senso, non esistono più luoghi isolati”.

GRACE IS GONE

IL CAST

JOHN CUSACK (Stanley Phillips) Con un'impressionante mole di lavoro costruita nel corso di due decenni, John Cusack è diventato uno degli attori più affermati e rispettati della sua generazione, ottenendo grandi consensi e prestigiosi riconoscimenti sia per i suoi ruoli drammatici che per quelli comici.

Cusack è stato impegnato nella pellicola della Weinstein Company **GRACE IS GONE**, di cui è il protagonista e che è stata prodotta dalla sua società New Crime Productions. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival del 2007, dove ha ottenuto il premio del pubblico. Recentemente, Cusack è stato il protagonista, assieme ad Amanda Peet, Oliver Platt e alla sorella Joan Cusack, della commedia romantica *Martian Child*, nei panni di uno scrittore che, sconvolto dalla morte della sua fidanzata, adotta un ragazzino di sei anni che è convinto di provenire da Marte. Il film è diretto da Menno Meyjes e sceneggiato da Seth Bass e Jonathan Tolins.

Lo scorso anno, Cusack ha partecipato al fortunato successo al botteghino *1408* della Dimension Films. In questa pellicola, Cusack interpreta il ruolo di Mike Enslin, uno specialista di fenomeni soprannaturali che vuole dimostrare che un albergo stregato di New York è un realtà soltanto una leggenda urbana. Per svolgere le ricerche per il romanzo, Enslin rimane nella famigerata stanza 1408, soltanto per scoprire sulla propria pelle che i miti e coincidenze di cui aveva sentito parlare corrispondono alla realtà. La pellicola è diretta da Mikael Afstrom, mentre la storia è stata adattata da Matt Greenberg, Scott Alexander e Larry Karaszewski dall'omonimo romanzo di Stephen King.

Recentemente, ha terminato la produzione di *War Inc.* con Joan Cusack, Marisa Tomei, Hilary Duff e Sir Ben Kingsley, di cui è anche stato produttore per la New Crime Productions. Il film è stato girato a Sofia, in Bulgaria, ed è diretto da Joshua Seftel. Cusack ha scritto la sceneggiatura assieme a Jeremy Pikser e Mark Leyner. Nella pellicola, interpreta il ruolo di un assassino ingaggiato per uccidere l'amministratore delegato di una grande azienda. Ambientato nel futuro e nella città desertica di Turagistan, Cusack si trova a dover scegliere tra il dovere e l'amore.

Nel 2005, ha recitato con Billy Bob Thornton nella commedia dark *The Ice Harvest*. Basata su un romanzo di Scott Phillips, la pellicola è stata diretta da Harold Ramis per la Focus Features. L'anno precedente, ne *La giuria (Runaway Jury)*, aveva lavorato con le leggende di Hollywood Gene Hackman e Dustin Hoffman. Il film era tratto dall'omonimo bestseller di John Grisham ed è stato diretto da Gary Fleder. Nel 2003, Cusack ha affiancato Amanda Peet, Alfred Molina e Ray Liotta nel thriller *Identità (Identity)* di James Mangold per la Columbia Pictures.

Nel controverso film *Max*, diretto da Menno Meyjes e distribuito dalla Lions Gate nel dicembre del 2002, interpretava Max Rothman, un elegante e sofisticato ex ufficiale di cavalleria, che ritorna nella sua nativa Monaco per aprire una galleria d'arte e incontra un altro aspirante artista, il giovane Adolf Hitler (interpretato da Noah Taylor). La pellicola, di cui Cusack è anche stato produttore, ha suscitato forti reazioni al Festival di Toronto del 2002 e profonde discussioni nel Paese a causa del suo soggetto controverso.

Nel 2001, Cusack è stato candidato ad un Golden Globe come miglior attore di una commedia o un musical, grazie al ruolo che aveva nella versione cinematografica del romanzo di Nick Hornby *Alta fedeltà (High Fidelity)* per la Touchstone Pictures. Oltre ad esserne il protagonista, Cusack ha anche coprodotto e cosceneggiato il film assieme a

GRACE IS GONE

Steve Pink e D.V. DeVincentis. La pellicola vedeva la presenza di Jack Black, Lisa Bonet, Catherine Zeta-Jones e Joan Cusack.

Nel 1999, Cusack ha partecipato alla commedia dark *Essere John Malkovich* (*Being John Malkovich*) per la USA Films, ottenendo una nomination agli Independent Spirit Award come miglior attore. Quell'anno, ha anche fatto parte de *Il prezzo della libertà* (*Cradle Will Rock*), un dramma corale scritto e diretto da Tim Robbins, interpretando Nelson Rockefeller assieme ad un cast che comprendeva Emily Watson, Cary Elwes, Angus McFadden, Susan Sarandon, Hank Azaria, John Turturro, Ruben Blades e Vanessa Redgrave. Ha anche affiancato Billy Bob Thornton, Angelina Jolie e Cate Blanchett nella pellicola di Mike Newell *Falso tracciato* (*Pushing Tin*). Lo stesso anno, è stato protagonista di *The Jack Bull* della HBO, un western tradizionale scritto dal padre, Dick Cusack. John è stato produttore del film assieme a Steve Pink e D.V. DeVincentis per la New Crime Productions.

Nel dicembre del 1998, è apparso nella pellicola epica sulla seconda guerra mondiale *La sottile linea rossa* (*The Thin Red Line*), tratta dal romanzo di James Jones sulla Battaglia di Guadalcanal e diretta da Terrence Malick per la 20th Century Fox, con un cast comprendente George Clooney, Woody Harrelson, Nick Nolte, Gary Oldman, Sean Penn, Bill Pullman e John Travolta.

Nel 1997, ha recitato con Joan Cusack, Dan Aykroyd e Minnie Driver ne *L'ultimo contratto* (*Grosse Pointe Blank*) della Buena Vista Pictures. Cusack ha ottenuto grandi consensi per la commedia, di cui è anche stato produttore e cosceneggiatore, su un killer che affronta una crisi spirituale durante la riunione degli ex compagni di liceo. Questo è stato il primo progetto che la New Crime ha sviluppato e prodotto.

Sempre nel 1997, Cusack ha lavorato con Nicolas Cage, John Malkovich e Steve Buscemi nel blockbuster della Buena Vista *Con Air*, diretto da Simon West. Più tardi quell'anno ha affiancato Kevin Spacey nella pellicola della Warner Bros *Mezzanotte nel giardino del bene e del male* (*Midnight in the Garden of Good and Evil*) di Clint Eastwood. Basato sull'omonimo bestseller nonfiction di John Berendt, vedeva Cusack ritrarre John Kelso, la versione cinematografica dell'autore/narratore. Inoltre, ha prestato la sua voce alla pellicola di animazione della Fox, *Anastasia*, assieme a Meg Ryan (Anastasia), Christopher Lloyd (Rasputin) e Kelsey Grammer (Vladimir).

Nel 1995, ha recitato con Al Pacino nel thriller politico della Castle Rock *City Hall*, diretto da Harold Becker per la Columbia Pictures. Nel 1994, ha ritrovato Woody Allen, che lo aveva scelto nel film del 1991 *Ombre e nebbia* (*Shadows And Fog*), per interpretare il drammaturgo David Shayne nell'acclamato *Pallottole su Broadway* (*Bullets Over Broadway*) per la Miramax. Il cast comprendeva anche Chazz Palminteri, Jennifer Tilly, Dianne Wiest e Tracey Ullman. Tra gli altri titoli della sua filmografia, ricordiamo *Morti di salute* (*The Road To Wellville*), *I corridoi del potere* (*True Colors*), *Dentro la notizia* (*Broadcast News*), *Stand by me - ricordo di un'estate* (*Stand By Me*) e *Sapore di hamburger* (*Better Off Dead*). Cusack è anche stato il protagonista di diverse commedie romantiche, tra cui *Serendipity* della Miramax, per la regia di Peter Chelsom e la partecipazione di Kate Beckinsale, e ha recitato assieme a Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones e Billy Crystal ne *I perfetti innamorati* (*America's Sweethearts*) per la Sony Pictures.

Cusack si è fatto notare per la prima volta dal pubblico in alcuni classici degli anni ottanta come *Sacco a pelo a tre piazze* (*The Sure Thing*), *Non per soldi... ma per amore* (*Say Anything*) e *Sixteen candles - un compleanno da ricordare* (*Sixteen Candles*). Dopo aver

GRACE IS GONE

interpretato questi ruoli, è riuscito a mettere da parte la sua immagine di beniamino delle adolescenti e a dimostrare una grande capacità di allargare il suo repertorio cinematografico, recitando in un'ampia gamma di drammi, thriller e commedie, tra cui *Rischiose abitudini* (*The Grifters*), *Otto uomini fuori* (*Eight Men Out*), *Il ladro di orchidee* (*Adaptation*), *Being John Malkovich*, *Alta fedeltà* e *L'ultimo contratto*.

Cusack si divide tra Los Angeles e Chicago.

SHÉLAN O'KEEFE (Heidi) è nata a Chicago, dove vive con i suoi genitori e la sorella minore Xenia senza animali domestici. **GRACE IS GONE** è il suo primo film. Oltre a recitare, Shélan ama giocare a baseball, suonare la chitarra, leggere, lavorare a maglia, disegnare, collezionare chiavi antiche e vecchie fotografie. E' orgogliosa di far parte del GirlsRock!Chicago, un campo estivo che incoraggia le ragazze a partecipare attivamente alla musica rock. In due estati passate al campo, Shélan ha formato delle rock band, composto delle canzoni e suonato ai locali Shuba's e The Metro a Chicago. Una delle sue band ha avuto l'onore di aprire il concerto di Nina Hagen all'EstroJam dello scorso anno. Sta cercando di imparare il francese e il greco e spera di avere molto presto un cane.

GRACIE BEDNARCZYK (Dawn) è nata il 28 agosto del 1997 e vive nelle periferie di Chicago con la madre, il padre, il fratello maggiore e la sorella minore. E' molto attiva nelle attività di beneficenza locali, soprattutto durante la stagione natalizia, quando visita i bambini ammalati all'ospedale Shriners con l'organizzazione Toys for Tots. Fa parte delle ragazze scout e durante le riprese di **GRACE IS GONE** è passata dal grado di scout marrone a cadetta. E' anche impegnata nel coro, nella ginnastica, nell'attività di cheerleader e nel softball. Ama gli animali e un giorno vorrebbe aprire un rifugio e/o diventare veterinaria. Grazie alle sue capacità di intuizione, la sua forte consapevolezza e gentilezza, riesce veramente ad essere amica di tutti.

ALESSANDRO NIVOLA (John Phillips) il suo primo ruolo da professionista gli è valso una candidatura ai Drama Desk Award per l'interpretazione, al fianco di Helen Mirren a Broadway, nella rappresentazione di *Un mese in campagna* (*A Month in the Country*) di Turgenev. L'anno seguente ha ottenuto grandi consensi e una nomination ai Blockbuster Award per il ruolo del geniale e paranoico fratello minore di Nicolas Cage nella pellicola di John Woo *Face/Off - Due facce di un assassino* (*Face/Off*). A questo, hanno fatto seguito una serie di ruoli in alcune pellicole inglesi, che lo hanno fatto diventare uno dei pochi americani in grado di interpretare dei personaggi britannici di ogni classe e regione.

Ha interpretato un pescatore di Hastings al fianco di Rachel Weisz ne *I Want You* di Michael Winterbottom; un'affascinante canaglia nell'adattamento, realizzato da Patricia Rozema, del romanzo di Jane Austen *Mansfield Park*; e un Re Ferdinando di Navarra cantante/ballerino nel musical di Kenneth Branagh, tratto dall'opera di Shakespeare, *Pene d'amor perdute* (*Love's Labour's Lost*). Negli Stati Uniti, ha recitato con Reese Witherspoon in *Best Laid Plans*, ed è stato tra i protagonisti di *Jurassic Park 3* e di *Time Code* di Mike Figgis.

E' tornato a teatro per interpretare Orlando, al fianco di Gwyneth Paltrow che incarnava Rosalinda, in *Come vi pare* (*As You Like It*) al Williamstown, prima di ritrovare Helen Mirren nella pellicola di Peter Jan Brugge *In ostaggio* (*The Clearing*), in cui era il figlio di Robert Redford. Ha ottenuto una candidatura agli Independent Spirit Award per la sua interpretazione nei panni del cantante rock Ian McNight in *Laurel Canyon* di Lisa

GRACE IS GONE

Cholodenko. Oltre a sedurre Kate Beckinsale e Frances McDormand nel film, ha anche registrato personalmente le canzoni del protagonista, spingendo la rivista Vogue a scrivere che “canta il Brit Pop talmente bene da meritarsi un contratto discografico”.

Ha partecipato a *Junebug*, che è stato presentato in concorso al Sundance Film Festival del 2005 ed è stato distribuito dalla Sony Pictures Classics. Inoltre, ha lavorato a *Goal! - Il film (Goal)* assieme a Stephen Dillane e Anna Friel, interpretando un giocatore di calcio. Recentemente, ha completato le riprese di *Vivere un sogno (Goal 2)* a Madrid. Nel 2005, ha anche avuto l'onore di far parte della giuria del Festival di Edimburgo. Si è laureato alla Yale University in letteratura inglese.

GRACE IS GONE

I REALIZZATORI

JAMES C. STROUSE (Regia e Sceneggiatura) è nato a Goshen, in Indiana. Ha scritto la sceneggiatura di *Lonesome Jim*, della IFC Films, diretto da Steve Buscemi e con protagonisti Casey Affleck, Liv Tyler, Seymour Cassel, Kevin Corrigan e Mary Kay Place. Strouse vive a New York ed è anche autore di racconti e fumettista. Le sue storie sono apparse sul sito Nerve.com e nella rivista letteraria newyorchese Open City. **GRACE IS GONE** è la seconda sceneggiatura che ha realizzato e il suo esordio come regista.

JEAN-LOUIS BOMPOINT (Fotografia) è nato a La Rochelle (in Francia) nel 1960. Ha iniziato a sviluppare un forte interesse nel cinema e nella musica fin dall'età di otto anni, quando ha scoperto con stupore i grandi realizzatori francesi. Così, all'età di dodici anni, ha organizzato un club cinematografico nella sua scuola. Ha poi iniziato a corrispondere con Norman MacLaren (il grande regista d'animazione del National Film Board of Canada), che, nel corso degli anni, gli ha insegnato le basi per realizzare un film. Nel 1983, dopo aver terminato gli studi universitari, ha abbandonato Bordeaux per trasferirsi a Parigi, dove ha diretto il suo primo film importante, *Histoire d'un Clown*. Intanto, lavorava con René Laloux, Claude Copin, Philippe Druillet, Michel Gondry, Paul & Gaëtan Brizzi, Bruno Huchez, Jean Chaplopin e tanti altri realizzatori e produttori francesi ben conosciuti. E' diventato amico di Marcel Carné e Jean-Christophe Averty, che lo hanno sempre incoraggiato. Così, ha realizzato film sia in Francia che in Canada, dove viene invitato regolarmente fin dal 1986.

Nel 1990, dopo aver realizzato il cortometraggio *Pant'o Jazz* in collaborazione con il grande direttore della fotografia Henri Alekan, Luce Vigo e la Gaumont gli hanno chiesto di restaurare completamente (sonoro ed immagini) il capolavoro di Jean Vigo *L'atalante* (Gaumont - 1934). Lui è riuscito a trovare tutti gli elementi che ormai sembravano scomparsi dal 1934. In quel periodo, è stato nominato membro della Commissione di cortometraggi per il Centro nazionale della cinematografia francese (CNC) e ha terminato in condizioni difficili il suo primo lungometraggio sperimentale *Plus Jamais de la Vie*, in cui compare Pierre Etaix.

In seguito, si è trasferito a New York per realizzare *Correspondance*, un cortometraggio con delle foto in movimento. Visto che è un grande appassionato di jazz e suona il vibrafono e la tromba, ha registrato il suo primo CD nel 1992, incoraggiato da un amico, il maestro Lionel Hampton, che nelle note di copertina ha scritto "Jean-Louis Bompont è uno dei migliori giovani suonatori di vibrafono ad apparire negli ultimi tempi e merita di ottenere un grande successo nel mondo della musica". Inoltre, Bompont ha composto molte musiche per cartoni animati, show radiofonici e cortometraggi per la televisione.

Dal 1984, Bompont ha insegnato regolarmente in diverse scuole di cinema come la Esra, La Maison Du Geste & De L'image e la Cft Gobelins National Animation Film School. E' anche stato regista, montatore e direttore della fotografia per diverse serie televisive, pubblicità, videoclip musicali e cortometraggi.

Nel 1994, si è recato a Seul, la capitale della Corea del Sud, per supervisionare uno Studio di animazione che dava lavoro a 250 persone per IDDh & France 2. Da quel momento, la sua esperienza nel campo dei cartoni lo ha portato a diventare un punto di riferimento per diversi studios in Cina, Hong-Kong e Corea. Fino ad ora, ha realizzato 32 cortometraggi che vengono mostrati regolarmente in televisione e talvolta anche nelle sale cinematografiche. Il Centro culturale francese a Groningen (Olanda) lo ha invitato per un ciclo di conferenze su *L'atalante*. E' stato direttore artistico e consulente tecnico per *Conan*

GRACE IS GONE

The Adventurer (52 episodi di 26 minuti - C&D - Jean Chalopin) e ha diretto due serie di animazione composte di 26 puntate di 26 minuti: *Kasaii & Leuk The Hare* e *The Secret World Of Santa-Claus* per la Marathon Productions, France 2 e France 3 (1995-1996), di cui ha anche composto le musiche.

Nel 1993, Bompont è stato nominato membro della Commissione tecnica superiore (CST) del Centro della cinematografica nazionale francese, mentre nel 1995 è stato invitato dal governo sudcoreano per rappresentare la Francia, assieme a René Laloux, al Festival internazionale dei cartoni animati di Seul (SICAF). Nel 1997, è stato assunto negli Stati Uniti dalla Partizan & Propaganda come direttore della fotografia per cinque spot pubblicitari in bianco e nero per la serie "Nike - Basket Ball" (girati a Hollywood, Chicago & New York), diretti dall'amico Michel Gondry.

Sempre con lo stesso regista, ha lavorato al video dei Rolling Stones *Gimme Shelter* a Hollywood. Inoltre, è stato regista e responsabile di produzione della serie animata *Michel Strogoff* di France 3. Grazie al lavoro svolto su *Hahn-Shin* (Corea) & *Toutenkartoon*, ha potuto realizzare il pilota della sua successiva serie d'animazione, ideata da Guillaume Ivernel e Thomas Szabo, *Fats et Moe* (che si è aggiudicata il premio per il miglior film al Festival internazionale dei cartoni animati di Mendrisio). Ha anche lavorato a due documentari sulla musica jazz a Shanghai e ad un altro con Lionel Hampton a New York e in Francia, prodotto da Georges Bermann della Partizan/Midi-Minuit.

Ha proseguito la sua attività di direttore della fotografia con Nico Beyer (in USA & Canada), Seb Caudron e Midi Minuit in Francia, Henning Winkelmann in Germania, Stati Uniti, Sudafrica, Marocco e Nuova Zelanda, oltre a terminare un lungometraggio a Parigi diretto da Alain Soral e prodotto dalla Flach Film: *Confession d'un Dragueur* di Jean-François Lepetit, con protagonisti Saïd Tagmahoui, Thomas Dutronc e Catherine Lachens. Il film è stato presentato al Festival di Cannes del 2001.

Bompont è ormai diventato celebre come direttore della fotografia. Lavorando in tutto il mondo, viene rappresentato in Francia e nei Paesi esteri dalla rinomata agenzia First-One. Inoltre, la Comaindustries & Plastic ha creato per lui un sito Internet americano. Ha anche girato a Hollywood, assieme a Michel Gondry, una pubblicità per la Earthlink prodotta dalla Partizan (Julie Fong), che ha ricevuto il premio di miglior spot della settimana da parte della rivista Shoot.

Anche le pubblicità che ha realizzato con Henning Winkelmann sono state premiate ai Festival di Londra, Cannes e Berlino. Nel febbraio del 2001, la rivista di cinema francese *Le technicien du film* ha proposto ai suoi lettori un articolo di quattro pagine sulla sua attività di direttore della fotografia.

Per piacere personale, Bompont ha registrato un disco jazz con la sua band e con Jimmy Woode, che era il bassista preferito di Duke Ellington, Charlie Parker ed Ella Fitzgerald.

In seguito, Michel Gondry ha richiamato a Parigi Bompont per girare un'incredibile sequenza di 4'20" senza stacchi per un videoclip dei Radiohead, con protagonista Emma de Caunes. Jean-François Rey (responsabile dell'animazione agli Studio Dreamworks di Steven Spielberg) ha invitato Bompont a Los Angeles per occuparsi della fotografia del pilota in animazione digitale *The Sound Chamber*. Tornato in Francia, Bompont è stato chiamato dall'Università di Aubagne per svolgere alcune conferenze.

SUSAN BLOCK (Scenografie) ha fornito sensibilità e sottigliezza agli ambienti di *The Guys*, una pellicola su un capitano dei pompieri che ha perso otto uomini durante gli

GRACE IS GONE

attacchi al World Trade Center e che vedeva protagonisti Sigourney Weaver ed Anthony LaPaglia. Ha creato un'impressionante bellezza per il sottobosco mafioso di *Ash Wednesday* di Edward Burns, oltre a costruire l'asettica scuola e la banale casa che rappresentano i luoghi centrali della commedia dark *Fuga dalla scuola media (Welcome To The Dollhouse)*. Tra gli altri titoli della sua filmografia, ricordiamo *Marie e Bruce - Finchè divorzio non vi separi (Marie And Bruce)* di Tom Cairns, interpretato da Julianne Moore e Matthew Broderick, e *Spanking The Monkey* di David O. Russell.

HA NGUYEN (Costumi) è nata a Saigon. Ha abbandonato il Paese con la sua famiglia un giorno prima della caduta del Vietnam nel 1975 per rifugiarsi a San Diego. Dopo essersi laureata alla San Diego State University in belle arti, ha studiato al Fashion Institute of Design and Merchandising (FIDM) di Los Angeles, ottenendo un diploma come stilista di moda. Ha così iniziato la sua carriera per alcune delle principali case di moda del Paese.

Dopo essere passata al cinema, si è occupata di alcuni dei film più importanti dell'ultimo decennio, tra cui *Tra cielo e terra (Heaven and Earth)* di Oliver Stone con protagonista Tommy Lee Jones; *The mask - da zero a mito (The Mask)*, interpretato da Jim Carrey e Cameron Diaz; *Vampiro a Brooklyn (Vampire in Brooklyn)*, con Eddie Murphy e Angela Bassett; *Ipotesi di complotto (Conspiracy Theory)*, che vedeva la presenza di Mel Gibson e Julia Roberts; *Payback - La rivincita di Porter (Payback)*, con un cast composto da Mel Gibson, Lucy Liu e James Coburn; *Il professore matto (The Nutty Professor)*, con protagonista Eddie Murphy; *Arma letale 4 (Lethal Weapon 4)* con Mel Gibson, Danny Glover e Chris Rock; *Il castello (The Last Castle)*, che vedeva la presenza di Robert Redford e James Gandolfini; *Codice: Swordfish (Swordfish)*, con un cast formato da John Travolta, Halle Berry e Hugh Jackman; *All Caught Up*, interpretato dalla star del R & B Usher; *Crazy in Love (Mozart And The Whale)*, con Josh Hartnett e Rhada Mitchell; *Capitan Zoom - Accademia per supereroi (Zoom)*, che vedeva la partecipazione di Tim Allen, Courtney Cox e Chevy Chase. In totale, ha ideato i costumi di più di quaranta film.

Come riconoscimento per il lavoro creativo svolto dalla Ha, nel 1998 i suoi colleghi l'hanno invitata a far parte della prestigiosa Academy of Motion Pictures Arts and Sciences. E' sposata con il regista e sceneggiatore Dean Heyde. I due vivono insieme in cima alle colline di Hollywood, con un gatto chiamato Bongo, una decina di volatili e due cervi, Betty e Boop.

JOE KLOTZ (Montaggio) si è occupato del montaggio di *Junebug* del regista Phil Morrison, che è stato distribuito dalla Sony Picture Classics. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival del 2005 e si è aggiudicato un Premio speciale della giuria per l'incredibile interpretazione di Amy Adams, che è anche stata candidata ad un Oscar come migliore attrice non protagonista e ha vinto un Independent Spirit Award nella stessa categoria. La pellicola è anche stata mostrata al Festival di Cannes del 2005, nella sezione Quinzaine des Realisateurs.

Klotz ha anche collaborato a *Marvelous* di Siofra Campbell, che è stato presentato al Tribeca Film Festival, e a *The Living Wake* di Sol Tryon. Ha lavorato sia a drammi che a commedie. Infatti, è stato tra i montatori della fortunata serie di Comedy Central *Chappelle's Show*, così come di *The Upright Citizen Brigade*. Inoltre, si è occupato della commedia romantica *Let It Snow* di Adam Marcus. Tra le opere drammatiche che lo hanno visto impegnato, ricordiamo il film della Showtime *Shelter Island* di Geoffrey Schaaf e il documentario *Dear Jesse* di Tim Kirkman.

GRACE IS GONE

CLINT EASTWOOD (Musiche) ha ottenuto due candidature agli Academy Award per il miglior film e la miglior regia, grazie al suo acclamato dramma ambientato durante la seconda guerra mondiale *Lettere da Iwo Jima (Letters From Iwo Jima)*, che racconta la storia di una storica battaglia dal punto di vista giapponese. Inoltre, la pellicola si è aggiudicata il Golden Globe e il Critics' Choice Award per il miglior film straniero, oltre ad essere premiata come miglior film straniero da molte associazioni di critici, tra cui il Los Angeles Film Critics e il National Board of Review. *Lettere da Iwo Jima* è la pellicola gemella dell'altro apprezzato dramma di Eastwood, *Flags of our Fathers*, che racconta la storia degli uomini americani che hanno issato la bandiera su Iwo Jima e sono stati protagonisti della celebre fotografia.

Nel 2005, Eastwood ha ricevuto l'Academy Award per il miglior film e la miglior regia, la sua seconda vittoria in entrambe le categorie, per *Million Dollar Baby*. La pellicola ha consentito di vincere degli Oscar anche a Hilary Swank (miglior attrice protagonista) e a Morgan Freeman (miglior attore non protagonista) e ha ottenuto altre tre candidature (miglior attore protagonista per Eastwood, miglior montaggio e miglior sceneggiatura non originale). Nel 2003, l'acclamato dramma di Eastwood *Mystic River* è stato presentato in concorso al Festival di Cannes, ottenendo il premio Golden Coach Award. *Mystic River* ha poi conquistato sei nomination agli Academy Award (miglior film, regia, attore protagonista, attore non protagonista, attrice non protagonista e sceneggiatura non originale), aggiudicandosi due Oscar, quelli andati agli interpreti Sean Penn e Tim Robbins.

Nel 1993, il western malinconico e revisionista di Eastwood *Gli spietati (Unforgiven)*, ha ottenuto nove candidature agli Academy Award (miglior film, regia, attore protagonista, attore non protagonista, sceneggiatura, fotografia, scenografie, montaggio e sonoro), vincendone quattro, quelli per il miglior film, regia, attore non protagonista e montaggio. Eastwood ha anche ricevuto l'Irving Thalberg Memorial Award da parte dell'Academy nel 1995. Eastwood è stato premiato per la prima volta ai Golden Globe nel 1971 con l'Henrietta Award come 'beniamino del pubblico mondiale'. Nel 1988, gli è stato conferito il riconoscimento alla carriera intitolato a Cecil B. DeMille. L'anno seguente, ha ottenuto il Golden Globe come miglior regista per *Bird*, premio che ha ottenuto anche nel 1993 per *Gli spietati*. Nominato nel 2004 per la regia di *Mystic River*, Eastwood ha portato a casa il suo terzo Golden Globe per la regia nel 2005, grazie a *Million Dollar Baby*, che gli ha permesso di ottenere una candidatura anche per le musiche del film.

Oltre al Thalberg Award e al DeMille Award, Eastwood ha ottenuto tanti premi alla carriera, tra cui quelli della Directors Guild of America, Producers Guild of America, Screen Actors Guild, American Film Institute, Film Society of Lincoln Center, Società cinematografica francese, National Board of Review, Henry Mancini Institute (che gli ha conferito l'Hank Award per il suo contributo alla musica americana) e Festival di Amburgo (il Douglas Sirk Award). Ha anche ottenuto il Kennedy Center Honor, dei premi da parte dell'American Cinema Editors e della Publicists Guild, una laurea ad honorem dalla Wesleyan University e per cinque volte il riconoscimento di attore cinematografico preferito ai People's Choice Awards. Nel 1991, Eastwood ha ottenuto il premio di Uomo dell'anno Hasty Pudding Theatrical Society a Harvard, mentre nel 1992, ha ricevuto il California Governor's Award for the Arts. E' stato spesso ospite del Festival di Cannes, come presidente della giuria nel 1994, mentre ha presentato in concorso *Cacciatore bianco, cuore nero (White Hunter,*

GRACE IS GONE

Black Heart) nel 1990, *Bird* nel 1988 (che si è aggiudicato i premi per il miglior attore e il sonoro) e *Il cavaliere pallido (Pale Rider)* nel 1985.

MICHAEL STEVENS (Arrangiamento musiche) è nato a Chicago, Illinois, il 7 ottobre del 1967. E' cresciuto con i genitori Jackie e Dennis Stevens in un piccolo sobborgo di Chicago, Palatine. Il nonno Arthur James Stevens aveva sposato Eleanor L'Esperence, una delle prime cantanti blues ad essere state trasmesse a livello nazionale per radio alla fine degli anni venti dalla sua città natale di Detroit, Michigan. Dopo aver sentito la voce di Eleanor alla radio, Arthur ha viaggiato in macchina da Chicago a Detroit per incontrare la donna dei suoi sogni e sposarla una settimana più tardi. Questo fatto ha segnato l'inizio dell'amore per la musica nella famiglia Stevens.

All'età di cinque anni, ha iniziato a suonare il pianoforte che il nonno aveva regalato al padre dopo che quest'ultimo aveva conseguito il diploma di architettura. Dopo alcuni anni passati su questo strumento, è passato alla batteria e ha iniziato così a fare molto rumore a casa. Il padre architetto non riusciva a sopportare la batteria e ha rapidamente comprato a Michael una chitarra classica, che è diventato lo strumento che ha contrassegnato la vita di Michael come musicista.

Nel 1985, all'età di 17 anni, Stevens ha approfondito il suo interesse nella musica e nella chitarra, abbandonando Chicago per studiare chitarra classica all'Università di Miami in Florida con il celebre chitarrista cubano Juan Mercadal. A Miami, Michael ha iniziato a comporre e registrare dei brani originali allo studio dei Bee Gees per il loro album *Esp*. Quando le sue canzoni sono state scartate dall'album, avendo la sensazione che la scena musicale di Miami fosse piuttosto limitata, si è trasferito a Los Angeles nel 1987, dove ha frequentato la University of Southern California.

Mentre era alla USC, Stevens ha conosciuto un bassista, Kyle Eastwood, con il quale ha formato un gruppo, iniziando a scrivere e registrare il loro primo album, *Magnetic Vacation*. Nel 1989, i due hanno scritto la canzone *Red Zone* per il film della Warner Bros *La recluta (The Rookie)* e da lì è iniziata la sua carriera nel mondo delle musiche da film. Nel 1990, ha iniziato a lavorare con il grande compositore di Hollywood Hans Zimmer, con il quale ha suonato, prodotto e registrato musica per più di trenta pellicole, compresa *Il re leone (The Lion King)*, che ha vinto due Oscar.

Nel 1998, Michael ha siglato un accordo come cantautore con la Dreamworks e ha firmato un contratto con la Chrysalis Music. Ha prodotto ed è stato tra i compositori dell'acclamato album di Kyle Eastwood *Paris Blue*, da cui sono state tratte diverse canzoni per la pellicola della Warner Bros *Mystic River*. Il suo rapporto con Kyle e Clint Eastwood lo ha portato anche a registrare tre canzoni originali che hanno arricchito il vincitore agli Academy Award *Million Dollar Baby*. Ha anche realizzato la colonna sonora della pellicola di Clint Eastwood candidata agli Academy Award come miglior film, *Lettere da Iwo Jima (Letters From Iwo Jima)*.

ROBERTA BURROWS (Coproduttrice) ha lavorato in diversi settori dell'industria cinematografica. E' stata responsabile della pubblicità per la Costa Est della Warner Bros; coordinatrice ai progetti per la pellicola vincitrice agli Academy Award *Il silenzio degli innocenti (Silence of the Lambs)* e ufficio stampa per diversi altri titoli. E' una delle presentatrici del programma cinematografico *Talking Movies with Jeffrey Lyons and*

GRACE IS GONE

Roberta Burrows e di *Flickchicks with Roberta and Manuela*, una trasmissione di un'ora che comprende recensioni cinematografiche e interviste con i realizzatori per VoiceAmerica, un network radiofonico disponibile su Internet. Come giornalista di cinema, ha intervistato tanti realizzatori per riviste importanti come Interview, US, GQ e Ladies Home Journal.

PAUL P. BERNSTEIN (Produttore esecutivo) è stato uno dei fondatori della Sanford C. Bernstein, una società di Wall Street specializzata in ricerche e gestione finanziaria. Come benefattore, è molto attivo in diverse organizzazioni, tra cui Seeds of Peace, Voices Against Brain Cancer, Chabadd, National Jewish Outreach Program, Louis August Foundation, Little Sisters of the Assumption Family Health Services, Aish Hatorah of New York e North Shore Animal League.

La **Plum Pictures** è stata fondata nel 2003 da Galt Niederhoffer, Celine Rattray e Daniela Taplin Lundberg per produrre pellicole intelligenti e toccanti. La società, che ha sede a Manhattan, produce due o tre film all'anno, impegnandosi sia in pellicole di major che indipendenti. Il primo film della Plum è stato *The Baxter*, diretto da Michael Showalter ed interpretato da Michelle Williams, Elizabeth Banks, Paul Rudd, Peter e Justin Theroux. La pellicola è uscita nell'estate del 2005.

Lonesome Jim è stato diretto da Steve Buscemi, con protagonisti Casey Affleck e Liv Tyler. La pellicola è stata presentata in concorso al Sundance Film Festival del 2005 ed è uscita per la IFC nel marzo del 2006. La Plum ha anche prodotto *The Ground Truth*, un'avvincente documentario che segue le reclute militari nel loro viaggio verso la guerra in Iraq e nel loro ritorno a casa. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival del 2006, uscendo poi per la Focus Features ed entrando nella ristretta lista di candidati all'Oscar

Nel 2006, la Plum ha prodotto quattro lungometraggi ed un corto. Oltre a **GRACE IS GONE**, la società è stata impegnata al Sundance con due film nella sezione Spectrum. *Dedication* è una storia d'amore estrema, che è interpretata da Billy Crudup, Tom Wilkinson e Mandy Moore, per la regia dell'attore Justin Theroux, mentre *Great World of Sound* esplora il lato oscuro del fenomeno American Idol, descrivendo la storia di due ragazzi che vengono coinvolti in una truffa legata all'industria discografica. *Great World of Sound* è stato diretto da Craig Zobel e prodotto da David Gordon Green assieme alla Plum.

Nel 2006, Paul Soter, noto per *Super Troopers*, ha scritto e diretto *Watching the Detectives*, una commedia romantica con protagonisti Cillian Murphy e Lucy Liu, sul proprietario di un negozio di videocassette che ha un rapporto quasi religioso con i film che ama tanto, fino a quando non incontra una scatenata femme fatale che stravolge la sua vita. Infine, *Raving* è un cortometraggio scritto e diretto da Julia Stiles, che ha preso ispirazione da un articolo della rivista Elle, interpretato da Zooey Deschanel e Bill Irwin. La prossima pellicola della Plum sarà *The Rise of Theodore Roosevelt*, basato sul bestseller di Edmund Morris vincitore del premio Pulitzer, che è stato adattato da Nicholas Meyer, con Leonardo DiCaprio e Martin Scorsese impegnati rispettivamente come attore e regista per la Paramount.

GRACE IS GONE

La **New Crime Productions** è stata formata da John Cusack nel 1997. Non solo Cusack è impegnato a produrre film originali e particolari, ma, assieme alla sua partner di produzione Grace Loh, cerca anche di risolvere l'eterno dibattito sull'arte contrapposta al commercio, creando pellicole di valore artistico e buone possibilità commerciali.

Fondata da Cusack nel 1988 come compagnia teatrale sperimentale, la New Crime era all'epoca la società più all'avanguardia nel panorama teatrale di Chicago, assieme alla Steppenwolf Company. La compagnia si era specializzata nel teatro dell'assurdo ed espressionista, così come nella forma della commedia dell'arte italiana, producendo una quindicina di spettacoli, quattro dei quali diretti da Cusack: *Paura e delirio a Las Vegas* (*Fear and Loathing in Las Vegas*) di Hunter Thompson, *Alagazam*, *After the Dog Years* e *Methusalem*, che ha permesso a Cusack di ottenere una Jeff Citation come miglior regista ai celebri Joseph Jefferson Award di Chicago. La produzione si è anche aggiudicata dei riconoscimenti per le migliori musiche originali e i costumi.

Cusack ha trasferito questo successo nel mondo del cinema, dando vita grazie alla New Crime a film come il classico *L'ultimo contratto* (*Grosse Pointe Blank*) e l'acclamato *Alta fedeltà* (*High Fidelity*), di cui Cusack è stato protagonista e sceneggiatore. *Alta fedeltà* ha permesso a Cusack di ottenere una candidatura ai Golden Globe come miglior attore protagonista, così come delle nomination ai British Academy Award e ai Writers Guild Award per la miglior sceneggiatura non originale. Tra gli altri film prodotti dalla New Crime, ricordiamo quello della HBO *The Jack Bull*, con protagonista Cusack e la regia di John Badham, e l'acclamato *Never Get Outta the Boat*, diretto da Paul Quinn.

Oltre a **GRACE IS GONE**, la New Crime è stata impegnata con la produzione di *Brand Hauser: Stuff Happens*, una commedia politica interpretata dallo stesso Cusack, Joan Cusack, Hilary Duff, Ben Kingsley e Marisa Tomei su un killer, un'appassionata giornalista e una giovane e oltraggiosa popstar che si ritrovano nella nazione di fantasia del Turaqistan occupata dagli americani. Cusack ha scritto la sceneggiatura con Jeremy Pikser (*Bulworth – il senatore*) e con il romanziere di culto Mark Leyner.

La **Hart/Lunsford Pictures** è una società di produzione con sede a Louisville, in Kentucky. La Hart/Lunsford Pictures è collegata alla Plum Pictures di New York e si è occupata della produzione esecutiva di quattro pellicole. Questa società di produzione è finanziata dagli imprenditori di Louisville Ed Hart e Bruce Lunsford, che hanno una grande esperienza nell'industria dell'intrattenimento (Hart nel campo dei parchi a tema e Lunsford nelle corse di cavalli) e sono tra gli uomini d'affari più importanti di Louisville.

La Hart/Lunsford Pictures non si affida alla prevendita dei diritti per iniziare un progetto e si concentra su prodotti con budget moderati ed incentrati sui personaggi, che possono avere un valore importante in tutti i media, rappresentando quindi un'alternativa alle tradizionali società di produzione hollywoodiane. Sebbene Hart e Lunsford decidano insieme i progetti da portare avanti, Lunsford si concentra soprattutto sull'aspetto imprenditoriale, mentre Hart su quello creativo.